



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

PUNTO 4 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/12/2015

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1855 / DGR del 12/12/2015

OGGETTO:

Autorizzazione alla stipula di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti spa per interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 D.L. 104/2013 convertito con mod. nella L. n. 128/2013 e D.I. n. 640 del 1.09.2015.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANLUCA FORCOLIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.



MU

OGGETTO: Autorizzazione alla stipula di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti spa per interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 D.L. 104/2013 convertito con mod. nella L. n. 128/2013 e D.I. n. 640 del 1.09.2015.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si prende atto della sottoscrizione della cd. "provvista BEI" comunicata dalla CDP sul proprio sito istituzionale e si autorizza il Direttore del Dipartimento Bilancio alla sottoscrizione del Contratto di Mutuo su detta provvista con Cassa Depositi e Prestiti Spa in attuazione dell'art. 10 del DL n. 104/2013 e Decreti interministeriali 23 gennaio 2015 e 1 settembre 2015, n. 640 per l'Edilizia Scolastica.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con la deliberazione di Giunta Regionale del 9 ottobre 2015, n. 1308, è stata rappresentata la situazione inerente la procedura relativa alla stipula del mutuo con oneri a carico dello Stato, da sottoscrivere per gli interventi di Edilizia Scolastica previsti dall'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 23 gennaio 2015.

La nota inviata ai Ministeri competenti dal Presidente della Regione del Veneto il 15 settembre 2015, prot. n. 368584, citata nella DGR n. 1308/2015, con la quale veniva richiesta alternativamente l'autorizzazione a stipulare con uno dei soggetti previsti dal comma 2 dell'art. 1 del citato decreto interministeriale 23 gennaio 2015 in quanto preventivamente individuato dai competenti Ministeri come Istituto Finanziatore del mutuo, ovvero la trasmissione del nulla osta sullo schema del contratto di mutuo e il limite massimo del tasso di interesse applicabile necessari ad indire la procedura di gara d'appalto per selezionare l'Istituto Finanziatore, non ha ottenuto ad oggi nessun riscontro.

In data 23 ottobre 2015, con nota prot. n. 427946, il Dipartimento Bilancio ha inviato una richiesta di parere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sulla possibilità di addivenire, allo stato degli atti, ad un affidamento diretto a Cassa Depositi e Prestiti Spa del Mutuo Edilizia Scolastica alla quale, ad oggi, non è pervenuta ancora alcuna risposta.

In data 27 ottobre 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana il Decreto Interministeriale n. 640 del 1° settembre 2015 che autorizza le Regioni all'utilizzo degli anzidetti contributi pluriennali. Tale Decreto avrebbe dovuto essere adottato entro il 31.05.2015 ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 e della successiva proroga disposta con decreto 27 aprile 2015, n. 8875.

In data 29 ottobre 2015 la Sezione Regionale Lavori Pubblici, con propria Nota inviata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dopo aver sottolineato che le tempistiche stabilite dai decreti interministeriali 23 gennaio 2015 e 1° settembre 2015 n. 640 risultavano tutte superate con la conseguente insussistenza delle condizioni necessarie affinché gli Enti beneficiari dei contributi potessero rendicontare le spese sostenute per l'attuazione degli interventi in tempo utile a garantire erogazioni del netto ricavo per l'anno 2015, ha anche richiesto che le erogazioni del netto ricavo a suo tempo stimate per il 2015 (come da scheda allegato al D.M 640/2015) venissero sommate a quelle stimate per il 2016. Anche a questa nota non risulta ad oggi pervenuta alcuna risposta.

Successivamente, con comunicazione pervenuta via posta elettronica il 19 novembre 2015 dal Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e Province Autonome Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca è stata trasmessa a tutte le Regioni la Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 novembre 2015 con la quale, a sua volta, si trasmetteva il nulla osta rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, il 12 novembre 2015 sui due schemi di contratto di mutuo (con e senza provvista BEI) e l'indicazione del tasso di interesse.

MM

Né il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca né il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tuttavia, nel corso di tali adempimenti previsti per legge hanno modificato gli originari termini previsti dagli schemi di contratto in parola per la richiesta di erogazione prevista per l'anno 2015 già ampiamente scaduti (richiesta da effettuarsi entro il 30 ottobre 2015 ai sensi dell'articolo 1.02A per il contratto con provvista BEI e all'articolo 2.02A per il contratto senza provvista BEI, mentre da effettuarsi entro il 16 ottobre 2015 nelle previsioni dell'Allegato "Richiesta di Erogazione" di entrambi). Tale fattispecie ha reso peraltro non praticabile alcuna procedura di gara d'appalto non potendo risultare definito il piano di erogazioni previsto e stimato per l'intero triennio da porre a base d'asta.

Con nota in data 23.10.2015 prot. n. 428885, la Sezione Risorse finanziarie e Tributi ha richiesto sulla vicenda un parere legale all'Avvocatura regionale e alla Sezione Affari Legislativi circa la possibilità, allo stato degli atti, di procedere con l'affidamento diretto a CDP del mutuo in parola. Le anzidette strutture nell'evidenziare con proprie note condivise in data 28 e 29 Ottobre 2015 il termine brevissimo risultante ormai a disposizione della Regione, inconciliabile con le tempistiche di una procedura di evidenza pubblica pur urgente per cause non imputabili peraltro alla Regione, hanno tuttavia ritenuto possibile la contrattualizzazione della CDP solo ad esito di procedura negoziata ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 2, lett.c) del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

In data 25 novembre 2015, ad oltre un mese dalla pubblicazione del Decreto interministeriale 640/2015, ed ancora in assenza di rivisitazione del termine ormai impossibile per la prima erogazione, la Cassa Depositi e Prestiti Spa ha pubblicato sul suo sito il Comunicato stampa n. 49/2015 nel quale si legge che la provvista rilasciata dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) alla CDP è pari a 905 milioni di euro, ovvero a tutto il netto ricavo complessivo stimato per tutte le Regioni e autorizzato dall'Allegato A del decreto Interministeriale n. 640 del 1° settembre 2015.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio ha quindi sottoposto la nuova situazione di fatto venutasi in tal modo a creare all'Avvocatura regionale e alla Sezione Affari Legislativi già investiti della vicenda richiedendo nuovo parere legale anche alla luce, ora, dell'art. 20, comma 10 quinquies.1. del D.L. 185/2008 convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 che testualmente recita: *"I soggetti beneficiari di contributi pubblici pluriennali, fermo restando quanto previsto dall'art. 4, commi 177 e 177 bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni, possono richiedere il finanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti, direttamente o tramite intermediari bancari a cui fornisca la relativa provvista, secondo le forme documentali e contrattuali che la Banca stessa utilizza per le operazioni di finanziamento di scopo."*

Con parere in data 11.12.2015 la Sezione Affari Legislativi si è quindi espressa ritenendo che *"...la Regione possa stipulare il Mutuo con la cassa depositi e prestiti, come previsto dalla disposizione dell'art. 10 del citato DL 104 e come confermato dal comunicato stampa n. 49 del 25 novembre 2015 che richiama un accordo tra CDP e BEI, in base al quale i finanziamenti di durata trentennale alle regioni, con oneri di rimborso a carico dello Stato, saranno concessi a condizioni particolarmente vantaggiose."*

Alla luce di quanto sopra descritto

- tenuto conto di quanto comunicato dalla CDP in merito al termine di tiraggio per la quota 2015 rimasto da oggi impossibile da rispettare (fonte CDP : *"A tal riguardo si fa presente che, tenuto conto che i termini previsti per l'erogazione da effettuarsi nel 2015 sono trascorsi, gli utilizzi del finanziamento saranno effettuati a partire dal 2016."*) e quindi, considerato che per poter utilizzare nel 2016 le risorse stanziata a bilancio dello Stato per l'anno 2015 dovrà comunque intervenire successivo provvedimento ministeriale e nulla osta da parte del MEF;
- tenuto conto della necessità di garantire agli Enti destinatari dei finanziamenti stanziati dallo Stato le risorse necessarie a realizzare gli interventi di edilizia scolastica previsti dall'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 e del decreto interministeriale 23 gennaio 2015
- considerata la necessità di procedere con la massima urgenza al fine di non recare danno sia alla Regione che all'intero settore dell'edilizia scolastica pubblica regionale;



M.C.

si propone con il presente provvedimento di autorizzare il Direttore del Dipartimento Bilancio a richiedere il finanziamento messo a disposizione dalla BEI per gli interventi di edilizia scolastica previsti dall'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" tramite la CDP cui risulta aver fornito al relativa provvista ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 10 *quinquies*.1. del D.L. D.L. 185/2008 convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, procedendo alla sottoscrizione del contratto con provvista BEI sul quale è stato già rilasciato il nulla osta del MEF e che verrà trasmesso, nella versione definitiva, dalla CDP alla Regione Veneto non appena ricevuta la richiesta formale in tal senso.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore della Sezione Risorse Finanziarie a formalizzare la richiesta di finanziamento alla CDP secondo le procedure indicate dalla Cassa, concordando la data per la sottoscrizione del contratto entro il corrente anno a mezzo rogito informatico da effettuarsi a cura dell'Ufficiale rogante regionale che contestualmente si autorizza in tal senso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

VISTO l'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge finanziaria 2000)"

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO l'articolo 1, comma 75 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)".

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO l'articolo 1, commi 511 e 512 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)".

VISTA la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 15 del 28 febbraio 2007 "Procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali - Legge n. 296 del 2006, articolo 1, commi 511 e 512".

VISTO l'articolo 20, comma 10-*quinquies*.1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito in legge, con modificazioni 28 gennaio 2009, n. 2.

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO l'articolo 1, comma 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni con legge 7 agosto 2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTO l'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”.

VISTI i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 23 gennaio 2015, del 27 aprile 2015 n. 8875 e del 1° settembre 2015 n. 640.

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 16 aprile 2015, n. 160.

VISTO l'art. 20, comma 10 quinquies 1., del D.L. 185/2008 convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 “Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017”.

VISTE le Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del 7 settembre 2015, prot. n. 356456 e del 15 ottobre 2015, prot. n. 0012781;

VISTA l'Informativa alla Giunta Regionale n. 34 del 15 settembre 2015.

VISTA la Nota del Presidente della Regione Veneto del 15 settembre 2015, prot. n. 368584.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1308 del 9 ottobre 2015.

VISTA la Richiesta di parere inviata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dal Dipartimento Bilancio in data 23 ottobre 2015, prot. n. 427946.

VISTA la Nota della Sezione Regionale Lavori Pubblici del 29 ottobre 2015.

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 novembre 2015 con la quale è stato trasmesso il nulla osta rilasciato il 12 novembre 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

VISTI i pareri congiunti rilasciati dall'Avvocatura regionale e dalla Sezione Affari Legislativi in data 28 e 29 ottobre rispettivamente prot. n. 435198 e prot. n. 438589, ed il più recente parere della Sezione Affari legislativi in data 11 dicembre 2015 prot. n. 505568;

VISTO il Comunicato stampa n. 49/2015 della CDP pubblicato sul sito istituzionale della medesima ad oggetto “Nuovo contratto CDP-BEI: salgono a 905 milioni di euro le risorse per gli edifici scolasti;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di prendere atto che ad oggi la CDP risulta ad oggi essere l'intermediario bancario cui la BEI ha fornito la provvista BEI messa a disposizione per gli interventi di edilizia scolastica previsti dall'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.";
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Bilancio a richiedere il finanziamento messo a disposizione dalla BEI per gli interventi di edilizia scolastica previsti dall'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" tramite la CDP cui risulta aver fornito al relativa provvista ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 10 *quinquies*.1. del D.L. D.L. 185/2008 convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 , procedendo alla sottoscrizione del contratto con provvista BEI sul quale è stato già rilasciato il nulla osta del MEF e che verrà trasmesso, nella versione definitiva, dalla CDP alla Regione Veneto non appena ricevuta la richiesta formale in tal senso;
4. di autorizzare il Direttore della Sezione Risorse Finanziarie e Tributi a formalizzare la richiesta di finanziamento alla CDP secondo le procedure indicate dalla Cassa, concordando la data per la sottoscrizione del contratto entro il corrente anno a mezzo atto notarile informatico da effettuarsi a cura dell'Ufficiale rogante regionale;
5. di prendere atto che il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui attivati dalla Regione per gli interventi in oggetto, saranno pagate all'Istituto Finanziatore direttamente dal Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 75 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
6. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione di stipulare l'atto notarile informatico, ex art. 11, comma 13, D.L.vo 163/2006 con la CDP;
7. di autorizzare e incaricare il Direttore regionale della Sezione Lavori Pubblici a presiedere le necessarie attività di rendicontazione sugli stati di avanzamento dei lavori rapportandosi per quanto necessario direttamente con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.



IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

Area Bilancio Affari Generali Patrimonio e Sedi
Il Direttore
Dott. Mauro Trapani

Attesto che la presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale conservato agli atti.

Venezia,

18 DIC. 2015



IL SEGRETARIO
avv. Mario Caramel